

Teo Truong Tan  
Via Filagni 6  
6818 Melano

Email: [teo.tt@hotmail.com](mailto:teo.tt@hotmail.com)  
<http://SwissPoorChildren.com>



14.03.2016, Melano

**Consegnato a mano**

Casa Santa Elisabetta  
Via Borromini 13  
6900 Lugano

***Mia Figlia Nxxxx: Resoconto Incontri del 2014 in CSE***

Gentile direttrice Lisa Macconi,  
Gentile responsabile Angela Engeler,  
Egregio capo reparto Paolo Cristaldi,  
Gentile specialista Petra Cavenago,  
Egregio psicologo Bryan,

Svariati miei rapporti degli incontri in Casa Santa Elisabetta nel 2014 e alcuni fatti correlati sono dispersi in diversi incarti. Per praticità e chiarezza gli riunisco concisamente e in modo simile dai citati. I citati sono incontestati e alcuni sono stati anche riportati nel atto del 25.09.2015 pagina 18 (incarto n. 9.2015.119 e n. 9.2015.135):

Dopo la Seduta ARP del 27.02.2014, dal 08.03.2014 al 17.09.2014 si doveva avere **29 incontri**, mentre la minore ne ha avuti **solo 22** e molto irregolari (vostra conferma del 10.02.2016).

- 1) 1° incontro del 08.03.2014 (atto 24.04.2014):  
Mia figlia ha mostrato da subito che da una vita che non vedeva il suo papà.  
(...)

Al congedo era disperata e il signor Paolo Cristaldi ha affermato che  
**"è normale, deve capire che il tempo è finito!"**.

- 2) Segue la mia 1° lettera del 10.03.2014 alla CSE in copia all'ARP:  
(...)



Stasera ero dai miei genitori, ho visto Nxxxx nel giardino con la signora Cxxxxxx davanti alla finestra della cucina. L'ho salutata, la piccola subito ha insistito a salire dalla finestra per venire da me e dai suoi nonni. Allora ho preso per gioco e le ho tirato giù l'asciuga piatti della cucina come corda, ma la piccola non è riuscita a salire quel mezzo metro per far sì che la prendessi le mani, Infine sua mamma l'ha aiutata a salire. Poi, la signora Cxxxxxx è salita e poco dopo ha voluto portarla via mentre mia figlia mi stringeva forte come per dire circa  
**"Papà, perché non mi difendi più?"**  
(...)

(Mia figlia abitava ancora nel palazzo dei miei genitori fino a fine luglio 2014)

- 3) 2° incontro del 14.03.2014 (atto 24.04.2014 e atto 19.05.2014), assistito dall'operatrice Petra Cavenago:



Dopo aver accertato la salute della piccola e come procedeva con l'asilo, ha voluto giocare nella casetta dicendo che lei fa la mamma e io il suo bambino. Mi obbligava frequentemente a stare in casa dicendo che anche la signora Cxxxxxx la obbligava ad stare in casa affermando che "fuori fa freddo" anche se fuori nel giardino c'erano i bimbi che giocano con giornate solari.  
(...)

Al congedo, mentre la piccola non voleva andare stringendomi forte in braccio, l'operatrice le aveva ordinato "Su andiamo!".

La minore, davanti all'ascensore infuriata piangendo ha detto "Cattiva!", l'ho dovuta calmare in braccio.

- 4) 3° incontro del 19.04.2014 (atto 24.04.2014), assistito dal operatore Paolo Cristaldi e il nuovo operatore Bryan:

Era la **fiesta del papà**, il capo reparto **ci aveva obbligato** a vedere un film da un CD non originale copiato senza titolo, dove mi ha detto solo che era cenerentola (...). Mia figlia non si sentiva bene ma l'ho tranquillizzata e rassicurata, abbiamo cercato lo stesso di guardare il film abbracciandoci come se fossimo a casa nostra. Alla fine lo specialista citato ci ha fatto vedere un cassetto contenente i giochi e affermato "la prossima volta si gioca al castello!". Mia figlia mi ha mostrato tanta tristezza come per dirmi "Papà non mi sento bene vederci qui...". (...)

- 5) 4° incontro del 28.03.2014 (atto 24.04.2014), assistito dall'operatrice Petra Cavenago:

Ho trovato mia figlia molto triste e molto depressa, non ha più la vitalità di prima. Nxxxx mi raccontava che non stava bene a casa sua e che la signora Cxxxxxx non si comportava bene con lei. Allora, le avevo chiesto diverse volte se voleva veramente abitare con me, e tutte le volte ha risposto di "Sì!". Alla fine dell'incontro, avevo pregato all'operatrice di riferire a sua mamma che probabilmente non sopportava le uova perché l'avevo già il sospetto della sua possibile intolleranza alimentare e, sapevo anche che giorni precedenti aveva vomitato per 2 notti perché aveva cibato l'uovo fritto all'asilo.  
**Però**, la signora Cxxxxxx aveva risposto che per lei Nxxxx può mangiare e bere tutto. (...)

- 6) 5° incontro del 13.04.2014 (atto 24.04.2014), assistito dall'operatrice Petra Cavenago e la signora operatrice (che la CSE non mi ha voluto tutt'ora fornire il suo nominativo).



Ho trovato mia figlia molto contenta di vedermi e con vitalità nonostante quello che ha dovuto subire. Mi ha riferito che la signora Cxxxxxx l'ha obbligata ad andare a Caviano dalla nonna dicendo che era in vacanza dall'asilo. Mentre le mettevo la crema, specialmente nei contorni degli occhi perché dal 03.04.2014 ha avuto la congiuntivite per diversi giorni, le avevo toccato involontamente il ginocchio e si è lamentata dal dolore. Aveva un cerottone, ho cercato di vedere la ferita ma non ero riuscito a toglierlo dal dolore che aveva. Mi aveva detto che **era ancora caduta a casa della nonna**, poi mi ha riferito che un paio di giorni prima

aveva ancora vomitato di notte (...).

Nel salutarci, mia figlia mi ha chiesto "Papà non voglio stare con nonna Christine e andare

*ancora a casa sua'*, le ho risposto "Piccola, devi dirlo alla mamma se non vuoi".  
L'operatrice Paola Cavenago ha affermato "Ma non può dire...".

- 7) 6° incontro del 16.04.2016 (atto 24.04.2014), assistito dal operatore Paolo Cristaldi:  
(...)  
Le avevamo chiesto se le piaceva il suo nuovo appartamento a Maroggia, ci ha risposto che è bello ma vuole abitare con me e se sto parlando con i "superiori" per questo.  
Le ho rassicurata un paio di volte "Sì piccola, cerca di avere pazienza, papà sta facendo".
- 8) Comunicazione via mail con la "santaelisabetta@sunrise.ch":

**Io** (08.05.2014 - 10:42):

"Gentile signora Engeler,  
Ieri ho fatto ancora i 4 incontri, quindi penso che sta preparando il rapporto come richiesto dalla decisione ARP del 10.04.2014. Come ha visto anche lei nell'ascensore, mia figlia è molto contenta di vedermi. Secondo me, stavolta non ci dovrebbe essere nessuna segnalazione negativa e spero che non venga ancora ignorato i veri valori, l'affetto e feeling reciproca che ho con mia figlia. Se ci sono ancora opinioni negativi, vorrei p.f. sapere "cosa e chi l'ha scritto" per poter chiarire al fine da evitare l'accaduto simile al ultimo rapporto. In attesa di un suo cortese riscontro, la ringrazio anticipatamente e spero nella sua comprensione. Cordiali saluti, Teo T.T."

**Angela Engeler** (09.05.2014 - 11:13):

"Egregio signore,  
gli operatori prepareranno settimana prossima il resoconto ma, per ora, non posso dirle nulla. Comunque il suo avvocato potrà richiederlo all'ARP visto che non ho il tempo di rispondere ad ogni utente via mail. Spero nella sua comprensione e la saluto cordialmente.  
A. Engeler"

- 9) 12° incontro del 07.06.2014 (incarto del 10.06.2014, assistito dallo psicologo Bryan):



Mia figlia mi ha riferito, dal 5 giugno 2014 ha ancora vomitato 2 notti perché ha bevuto un succo misto contenente la mela. La mamma si ostina a non fare attenzione ne detto alla dottoressa Lavanchy che la piccola vomitava spesso di notte come già scritto nella 1° lettera del 17.02.02104 e ripetuto in alcune altre.  
**Ripeto ancora**, è facile che ha il disagio con bevande acide succhi di mele, arance, mandarini e, sughi troppo concentrato di pomodoro o l'uovo specialmente fritto.  
Dopo il vomito, le viene la febbre, tosse, raffreddore e prende facilmente la prima cosa che le capita perché ha molto meno difese immunitarie.

Adesso è arrivata alla bronchite e perfino al **probabile asma**. Prima di salutarci, ha insistito di avere **privacy**, chiedendomi di entrare nella casetta chiudendo porte e finestre. Voleva che la tenessi in braccio sussurrandomi che ha bisogno che le sto al fianco perché è malata, è triste, ha nostalgia di me e di casa del suo papà.

Ogni incontro ha una nuova ferita, stavolta è caduta su strada con macchine e spargendo il contenuto dello zaino in mezzo alla strada.

- 10) 19° incontro del 23.07.2014 (incarto del 25.07.2014 e del 18.08.2014, assistito dallo specialista Paolo Cristaldi):  
(...)

Mia sorella mi aveva riferito, il 18 luglio Nxxxx era invitata al compleanno di una bimba del suo palazzo precedente dove abitano i miei genitori. La piccola, davanti alla porta dell'appartamento dei suoi nonni non voleva entrare dicendo "Non voglio perché papà non vuole" mentre sua madre insisteva "Ma lui non c'è".

Era molto strano, per cui, le ho detto "*Piccola, papà e mamma non si parlano più, non devi ascoltarla quando ti dice papà dice che/di ...*", l'operatore si è intromesso "*Non deve coinvolgere la bimba nei discorsi che riguardano gli adulti!*".

Senza l'intervento **non professionale** avrei già concluso e avremo ancora "goduto" un incontro armonioso, invece, è divenuto spesso una **discussione 3**.

Spesso ho dovuto dire "*Discutiamo dopo l'incontro*" oppure "*Abbiamo già poco tempo, sono qui per mia figlia*". Inevitabilmente è sommerso anche altre domande o risposte delicati durante i miei tentativi di gioco o nel colorare, le cito senza entrare nei discorsi che seguono:



**Nxxxx:** Mamma è cattiva o è una strega?

**Io:** Piccola, devi cercare di valutare con la tua testa.

**Nxxxx:** Oggi ho pianto tanto perché mi ha picchiato sulla mano e dovevo stare in piedi in balcone mentre lei era seduta.

Non siamo riusciti a capire lo stranissimo motivo di tale ripresa da parte della madre,...

**Io:** Stai bene a casa tua?

**Nxxxx:** Sto bene a casa tua.

L'operatore si è intromesso e ha cercato di affermare "*La bambina ha detto che non sta bene a casa sua, a casa del papà*"

Alla fine... Ho dovuto richiedere a mia figlia "*Stai bene a casa tua?*" e la piccola ha risposto ancora "*No*".

(...)

Quasi tutti gli incontri le chiedevo "*Cosa hai mangiato oggi?*": "*Niente.*" oppure "*Pane/pane nutella.*", mentre con il suo papà mangia con gusto dal panino imbottito fino alla carota.

Il responsabile oltre a permettersi a fare il paternale a mia piccola che non vado nei dettagli. Al congedo ha affermato circa "*Non puoi stare con il papà, adesso c'è un giudice che giudica*" e, la piccola è dovuto congedarsi dal padre pieno di domande e angosce.

(...)

(Ero arrabbiato con lo specialista Paolo Cristaldi che dal primo incontro ha perso completamente le misure.)

11) 20° incontro del 30 luglio (atto del 18.08.2014, assistito dal operatore psicologo Bryan):

(...)

Abbiamo passato un incontro armonioso e felice. All'inizio la piccola era molto strana, ma fra i giochi, gli scherzi, nel mangiucchiare e varie sigle musicali dei cartoni animati era tornata ad essere più spontanea.



Diverse volte le dicevo in modo simile "*Piccola, papà è sempre con te tutti i giorni anche se non mi vedi, non devi aver paura di nessuno, puoi dirmi tutto anche davanti a queste persone*".

Solo verso la fine si è sentita protetta da me ed' è riuscita a non più bisbigliare come svariati incontri precedenti. Infine con tanta fatica

**Nxxxx:** Ho paura del signor Paolo e del signore lì, come si chiama?

**Io:** Si chiama Bryan, è solo lì seduto, non ti fa nulla.

**Io:** Chi ti ha chiesto di fare il disegno o rappresentare il tuo papà che mi dicevi?



con tanta fatica, infine

**Nxxxx:** il signor lì, Bryan,...

**Nxxxx:** Papà, ma tu sgridi anche il signor Paolo vero?

**Io:** Certo piccola, papà sgrida tutti quelli che sono cattivi con te!

(...)

- 12) 21° incontro del 20.08.2014 (atto 28.08.2014, assistito dalle operatrici Angela Engeler e Petra Cavenago):

(...)

Talmente che eravamo disturbati, a circa metà incontro, **la piccola ha voluto entrare nella casetta per avere la Privacy**, giocare e mangiare in pace, ...

A fine incontro, come sempre, era molto disperata a staccarsi dal suo papà e neppure voleva andare in vacanza con la madre. È riuscita a dire ad alta voce diverse volte "**Non disturbateci!**" perché l'operatrice Petra era venuta a dirci che è arrivata la madre con circa 10 minuti in anticipo. Al congedo mia figlia mi ha pregato di accompagnarla dalla madre ma la signora Angela Engeler non le ha concesso.

- 13) 22° incontro del 17.09.2014 (atto 28.08.2014, assistito dallo psicologo Bryan):



La relazione tra padre era come sempre, le ho "regalato" un album delle nostre foto e altro "rassicurandola" che forse non ci saremmo più visti a Lugano ma fuori.

In questo incontro mia mi ha riconfermato che andava dalla dottoressa Francesca Crivaro (del SMP) perché la signora Cxxxxxx le ha detto che era malata. Le ho risposto che non è malata e la mamma le stava dicendo una grande bugia!

(Solo negli ultimi incontri ho saputo del SMP, infatti, ho richiesto il loro rapporto medico solo al 12.09.2014: [SwissPoorChildren.com/?Mn=31&SubMn=98&L=1#N](http://SwissPoorChildren.com/?Mn=31&SubMn=98&L=1#N). In seguito, stranamente, la seduta ARP del 23.09.2014 ha deciso: per tutelare la minore **sospendono immediatamente la relazione tra padre e figlia.**)

Tutti gli incontri la piccola saltava di gioia nel vedere il suo papà e la maggior parte delle volte riferisce circa "*mamma ha detto che oggi posso vederti perché stai bene!*"

### **Concludendo**

Già prima del 24.01.2014 la minore era in un delicato disagio dove desiderava unicamente vedere il suo padre, emotivamente era a pezzi, non distingueva ancora "la quantità di un giorno", aveva una differente cognizione del tempo che trascorre. Per cui, il tempo di attesa per lei tra un incontro e l'altro era molto più angosciata e pativa molto di più di un adulto.



La CSE le ha fornito gli incontri super irregolari (incarto di conferma dalla CSE del 10.02.2016).

Dopo il 1° incontro, in generale, erano sempre pronti a violare la nostra **privacy**, creare disarmonia inventando nuove regole mettendo in cattiva luce il padre alla minore a scopo che la piccola deve capire che non ha neppure un padre che la difende anche se non vuole abitare / andare dalla madre o altri che la maltrattavano e le faceva i crudeli ricatti psicologici.

Il sottoscritto ha richiesto in svariati atti gli incontri all'aperto

ma tutti gli specialisti hanno sempre ignorato violando il ***Diritto di Essere Sentito***.

Il capo reparto ha affermato che incrociarsi con la madre e comportarsi bene davanti a mia piccola è un reato, giustificazione incompleta "non vorrei che la bimba pensa".

Quindi, dovevo arrivare almeno 15 minuti in anticipo e aspettare circa mezz'ora prima che veda mia figlia (Vedasi atto incontestato del 17.10.2014, pagina 8: [SPC3.com/?Mn=31&SubMn=90&L=3&pag=8](http://SPC3.com/?Mn=31&SubMn=90&L=3&pag=8), dove contiene anche svariate domande tutt'ora nessuna motivazione).

La predetta non ha mai menzionato che i frequenti vomiti della piccola erano dovute anche al immenso angoscia e desiderio di vedere il suo padre, ossia era il sintomo psicologico che colpiva la zona delicata del suo corpo (stomaco). Né hanno descritto gli importanti segni di affetto che la piccola manifestava ad ogni incontro.

Tutti gli atti sono incontestati da tutti gli specialisti e dalla signora Cxxxxxx Andermatt. Anche gli svariati comprome audio in atto ne sono la ***conferma*** (ad esempio gli audio del 19° e 21° incontro: [SPC3.com/?Mn=31&SubMn=92&L=2#CSE2](http://SPC3.com/?Mn=31&SubMn=92&L=2#CSE2)) che:

La piccola era ***Oltre*** il desideroso di vedere il suo adorato papà, appena lo vede era spontanea, solare e lo abbraccia calorosamente a lungo... La relazione tra padre e figlia era sempre Ottima, quasi tutti gli incontri vi sono giochi sono istruttivi e il papà trattava la sua piccola come una principessina! Le mancava la casa del suo padre, non appena percepiva il congedo: era disperata, quasi tutte le volte era in lacrime o con gli occhi arrossati, mostrava immensa sofferenza stringendo il suo papà senza volerlo mai lasciare, ogni volta per lei vale come un addio visto che non aveva neppure un punto di riferimento per incontrarlo.

Quanto su esposto esplicita che è ***Disumano***, anche la ***madre ha Violato Gravemente i Consacrati Internazionali e Federale***.

I specialisti dal nulla trovano tutto e i poveri bimbi subiscono tutto dal nulla.  
Cordiali saluti.

